

## il CIRCOLO DELLE QUINTE

Osserviamo le scale maggiori ordinate con un numero crescente di alterazioni:

DO RE MI FA SOL LA SI  
 SOL LA SI DO RE MI FA#  
 RE MI FA# SOL LA SI DO#  
 LA SI DO# RE MI FA# SOL#  
 MI FA# SOL# LA SI DO# RE#  
 SI DO# RE# MI FA# SOL# LA#  
 FA# SOL# LA# SI DO# RE# MI#

**PER I "DIESIS":**  
 -Così ordinate le tonalità procedono per intervalli di **QUINTA GIUSTA**.  
 -La "nuova" alterazione entra sulla "**SENSIBILE**" della scala.  
 -Le "vecchie" alterazioni si accumulano.

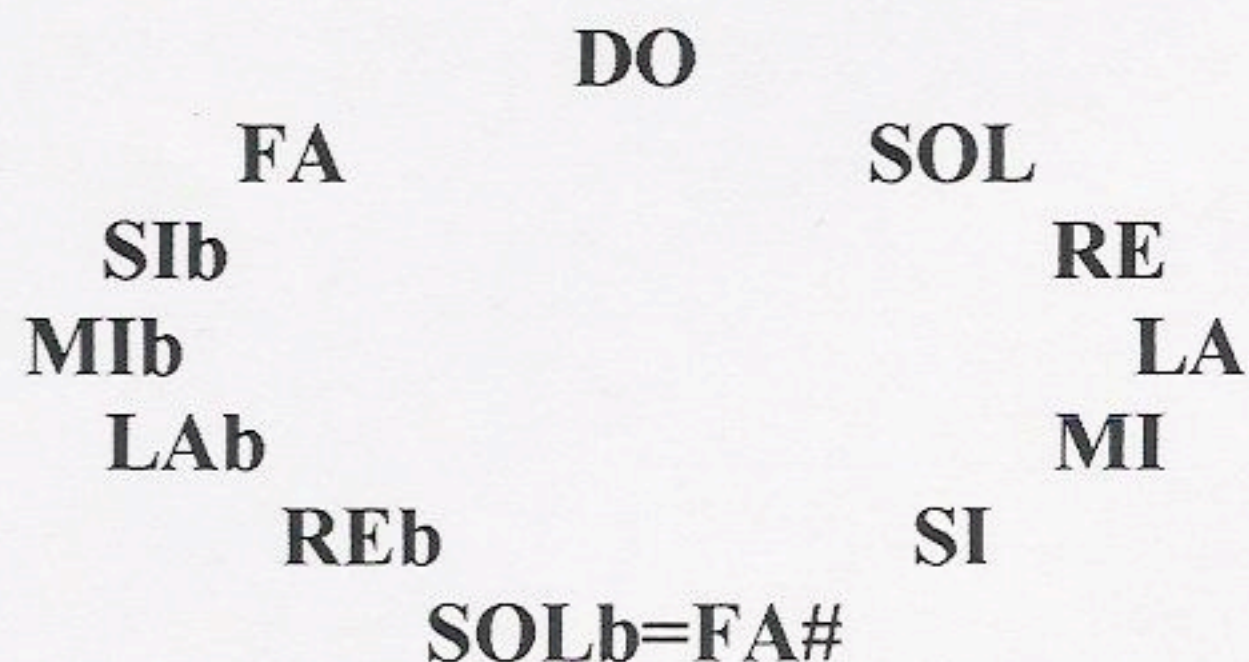
DO RE MI FA SOL LA SI  
 FA SOL LA Sib DO RE MI  
 Sib DO RE Mib FA SOL LA  
 Mib FA SOL Lab Sib DO RE  
 Lab Sib DO Reb Mib FA SOL  
 Reb Mib FA SOLb Lab Sib DO  
 SOLb Lab Sib DOb Reb Mib FA

**PER I "BEMOLLE":**  
 -Così ordinate le tonalità procedono per intervalli di **QUARTA GIUSTA**.  
 -La "nuova" alterazione entra sul **QUARTO GRADO** della scala.  
 -Le "vecchie" alterazioni si accumulano.

N.B. Le scale di FA# e SOLb sono omofone ed hanno entrambe sei note alterate di cui una omofona di una nota naturale.

N.B. Quanto detto per le scale maggiori è ovviamente anche riferibile alle relative minori.

Per maggiore praticità possiamo disporre le toniche delle tonalità così ordinate nel seguente **CIRCOLO**:



Procedendo in senso orario (dal DO) abbiamo le tonalità con numero crescente di "diesis" disposte per intervalli di quinta giusta. Procedendo in senso antiorario incontriamo invece le tonalità disposte con un numero crescente di "bemolle". Se enarmonizziamo questa regola resta valida anche "superando" la tonalità di SOLb/FA# (per esempio: la tonalità di DOb ha sette bemolle in chiave, quella di RE# ha ben nove diesis!).

Questo schema è utile perchè oltre ad aiutarci ad "ordinare" le tonalità ci aiuta a memorizzare gli intervalli di quarta e di quinta giusta.